

...Ciò che Campanella riesce a far valere in ogni istante è la natura essenziale, dunque non ornamentale o accessoria, degli interventi lisztiani proprio laddove essi si discostano dai testi wagneriani e prendono le distanze da una trascrizione letterale. Campanella è maestro nell'attribuire plastica evidenza e suggestione immaginifica alla scrittura, riproiettandola in una dimensione di teatro dell'immaginazione e della memoria, non meno che nello sfumare sapientemente i toni.

2001